

## La sanità, gli scenari

# Epatite A, altri 2 casi ma ricoveri in calo «Occorre prudenza»

### L'ALLERTA

Luisa Conte

L'attenzione resta alta sull'epatite A nel territorio casertano, dove l'Asl registra due nuovi casi che portano il totale a 64. Un dato che, se da un lato conferma la persistenza del fenomeno, dall'altro si accompagna a un segnale incoraggiante: i ricoveri sono scesi da 30 a 29, indice di una situazione in lieve miglioramento. Le autorità sanitarie parlano infatti di un quadro in flessione, ma invitano alla prudenza. Chiaro su questo punto anche il prefetto di Napoli Michele di Bari che afferma: «L'indice è in netta flessione ma non bisogna abbassare la guardia». Ed è per questo che l'attività di controllo prosegue senza sosta. Secondo i protocolli sanitari, ogni nuovo caso viene seguito da un'indagine approfondita per individuare le possibili fonti di contagio, in particolare quelle alimentari. Accanto ai controlli ordinari, sono stati attivati monitoraggi straordinari su larga scala, concentrati soprattutto sulle matrici alimentari più a rischio.

### I CONTROLLI

Sotto osservazione ortaggi come insalata, finocchi e vegetali di quarta gamma, ma anche frutti di bosco e prodotti pronti al consumo. Particolare attenzione è riservata ai molluschi, spesso associati alla trasmissione del virus. Un'attività capillare che si intensifica ulteriormente in vista delle festività pasquali. Tradizionalmente, infatti, i giorni del Giovedì e del Venerdì Santo prevedono un largo consumo di piatti a base di pesce, un'abitudine che, se non accompagnata da adeguate precauzioni, può aumentare il rischio di esposizione al virus. Il settore ittico, già sotto pressione, resta dunque al centro delle verifiche. Le autorità puntano a garantire la sicurezza della filiera, ma anche a sensibilizzare cittadini e operatori commerciali.

### INTENSIFICATA LA SORVEGLIANZA PRE PASQUALE SULLA FILIERA DELLA FRUTTA E SUI PRODOTTI ITTICI

► Nel Casertano sono 64 i contagiati ► Limone: «Non abbassare la guardia, monitoraggio su verdure e molluschi cuocere i cibi che trasmettono il virus»

### IL DIGI

In questo contesto, il direttore generale dell'Asl Caserta, Antonio Limone, legge la flessione dei contagi come un segnale positivo legato ai comportamenti adottati dalla popolazione: «I cittadini stanno seguendo le buone pratiche perché hanno capito che alcuni consigli vanno presi seriamente in considerazione». Limone invita però a non abbassare l'attenzione, soprattutto a tavola: «Buona regola è cuocere i cibi che potrebbero trasmettere il virus, soprattutto quando parlia-



GLI INTERVENTI Monitoraggio su ortofrutta e frutti di mare



mo di frutti di mare, frutti di bosco e verdure. Non li escludere dalla tavola, ma farei attenzione al consumo».

Il dg sottolinea anche l'importanza delle precauzioni in ambito domestico: «Quando in casa c'è una persona infetta bisogna adottare accorgimenti semplici ma fondamentali: tenere gli asciugamani separati, garantire un'ottima igiene dei servizi igienici, disinfettandoli dopo l'utilizzo». E aggiunge: «Evitare il contagio significa avere queste accortezze e rivolgersi al medico se

compaiono sintomi riconducibili all'epatite». Infine, ribadisce il ruolo centrale dell'igiene personale: «È fondamentale una buona detersione delle mani, che rappresentano uno straordinario veicolo di trasmissione per una patologia che si diffonde per via oro-fecale».

L'epatite A è infatti un'infezione acuta del fegato causata dal virus HAV, che si trasmette principalmente attraverso l'ingestione di acqua o alimenti contaminati. Il periodo di incubazione varia dai 15 ai 50 giorni, rendendo talvolta difficile individuare l'origine del contagio. I sintomi più frequenti includono febbre lieve, stanchezza, nausea, dolori addominali e, nei casi più evidenti, ittero. Nei bambini, però, l'infezione può manifestarsi in forma lieve o addirittura asintomatica, favorendo una diffusione silenziosa. Per questo motivo, la prevenzione resta lo strumento più efficace. Il lavaggio accurato delle mani è il primo gesto fondamentale, da effettuare sempre dopo aver utilizzato il bagno e prima di manipolare alimenti, utilizzando acqua calda e sapone per almeno 20-40 secondi. In cucina, la corretta cottura degli alimenti è essenziale. Le festività pasquali rappresentano un banco di prova importante, in cui comportamenti responsabili possono contribuire a contenere la diffusione del virus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Trenta Case di comunità pronte e attive entro agosto»

### L'AZIENDA

Il «personale ringraziamento per la professionalità e il senso di appartenenza dimostrati» è stato rivolto con un encomio scritto dalla direzione strategica dell'Asl di Caserta, guidata dal manager Antonio Limone, verso i direttori dei distretti sanitari, i direttori dei presidi ospedalieri, i direttori dei Dipartimenti e a tutto il personale afferente per la realizzazione delle Case di Comunità in tutta la provincia casertana. Entro il 31 agosto, stando al cronoprogramma, do-

vranno essere funzionanti tutte le trenta strutture spalmate in tutto il territorio. Ad oggi sono diverse quelle già realizzate e avviate con il personale necessario mentre è in fase di reclutamento altro personale necessario per compensare eventuali carenze.

### ENCOMIO DEL MANAGER DELL'ASL DI CASERTA INVIATO A DIRIGENTI E DIPENDENTI: «PASSO DECISIVO PER MODELLO DI CURA PIÙ INTEGRATO»

Per questa concretizzazione del nuovo quadro della medicina territoriale, «un passo decisivo verso un modello di cura più accessibile e integrato», che vede in prima istanza le case di comunità e in seconda gli ospedali di comunità, la direzione dell'Asl ieri mattina ha voluto ufficialmente ringraziare l'intero personale aziendale con una missiva inviata in mattinata.

### LA LETTERA

«Desideriamo esprimere il nostro più profondo e sentito ringraziamento per lo straordinario lavoro svolto da tutti gli uffici aziendali e dai partner esterni nella realizza-



IL DIRETTORE Encomio di Antonio Limone ai dipendenti Asl

zione delle prime nuove Case di Comunità», si legge nella lettera. «Grazie alla vostra dedizione e a una sinergia operativa senza precedenti, siamo riusciti a tradurre in realtà strutture fondamentali in tempi eccezionalmente rapidi», continua la nota. «Questo traguardo non rappresenta solo un successo amministrativo, sanitario o infrastrutturale, ma un atto con-

creto di vicinanza ai cittadini: garantire e potenziare i servizi di assistenza sanitaria territoriale è la nostra missione primaria».

Quanto è stato fatto, per la direzione, rappresenta un traguardo di grande valore e di orgoglio nel rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni dei cittadini.

or.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ospedale, Lagnese benedice la tela della patrona Sant'Anna

### L'INIZIATIVA

Ornella Mincione

Un ritratto di Sant'Anna che ai suoi piedi ha un cuore grande e colorato: è l'opera firmata dall'artista Mimmo Vastano donata all'ospedale di Caserta e benedetta ieri mattina dal vescovo Pietro Lagnese. L'opera è stata collocata nella hall dell'edificio F, l'edificio «cuore» del nosocomio, dove il vescovo ha salutato operatori sanitari, dirigenti, pazienti e i loro familiari. Nel quadro, ai piedi di Sant'Anna, «c'è un cuore - ha sottolineato Lagnese - È il cuore degli ammalati, di questo ospedale, dei suoi operatori sanitari. È il cuore della Chiesa». «Auspicio che la nostra Sanità possa risolvere le diverse criticità che affronta tutti i giorni, grazie anche all'uscita dal Piano di Rientro, come annunciato nei giorni scorsi - ha commentato il vescovo - Ci auguriamo che i tanti pazienti che



LA CERIMONIA Da sinistra l'artista Vastano, il vescovo Lagnese, il manager Volpe e il direttore sanitario Giordano

si rivolgono a quest'ospedale possano trovare qui risposte veloci ed adeguate per tutti i loro bisogni, dal Pronto Soccorso alle lunghe attese per gli esami diagnostici».

L'opera è frutto di una performance di Mimmo Vastano svoltasi il 26 luglio scorso, in apertu-

ra dei festeggiamenti della patrona: «è stata l'associazione Amici di piazza Sant'Anna a voler donare la tela all'ospedale, cui avevo regalato a mia volta l'opera. Ne sono stato molto felice: sono un uomo del popolo e felice che questa mia opera sia qui», ha detto l'artista.

### IL MANAGER

In tanti hanno assistito alla benedizione: primo fra tutti il direttore generale dell'azienda ospedaliera Gennaro Volpe, insieme ai direttori sanitario e amministrativo. «È il cuore pulsante di tutti gli operatori di questa azienda - ha detto il dg - Stiamo ottenendo ottimi risultati e questo dimostra il lavoro costante di tutti. L'iniziativa ci offre la possibilità di perseguire un duplice obiettivo. L'obiettivo di potenziare l'accoglienza attraverso il linguaggio dell'arte, che è anche un linguaggio di terapia. E, al tempo stesso, di consolidare il dialogo che l'Aorn di Caserta coltiva assiduamente con le istituzioni, gli enti, le associazioni del territorio, per contribuire alla crescita del tessuto sociale». Il vescovo ha poi fatto visita a due unità operative complesse dell'ospedale, l'Ostetricia e la Cardiocirurgia, accompagnato dai primari e dai capi dipartimento specialistici. L'azienda ospedaliera è storicamente legata a Sant'Anna. Venti anni fa, infatti, aggiunse al nome del patrono di Caserta quello della copatrona, acquisendo la denominazione attuale di azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PRO. TAB ITALIA Associazione Produttori Tabacco Italiano Soc Coop. p.a.

#### CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

E' convocata l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della Pro. Tab. Italia, con il seguente dettaglio:

#### PARTE ORDINARIA:

Assemblea da tenersi presso la sede operativa in San Prisco (Ce) alla via Cavacone n.41 con il seguente o.d.g.:

1. Rinnovo Cariche sociali
2. Approvazione di bilancio esercizio al 31.12.2025
3. Assistenza tecnica ai produttori: relazione consuntiva raccolto 2025
4. Programma delle attività associative per il raccolto 2026
5. Ratifica delibere del consiglio direttivo
6. Determinazione Contributi associativi annuali

I Convocazione: 29 aprile 2026 ore 15.00  
II Convocazione: 30 aprile 2026 ore 16.00

\*\*\*\*\*

Le assemblee parziali per la elezione dei delegati si terranno presso la sede operativa della Protab alla via Cavacone n.41 San Prisco (Ce) ed in Contrada Taverna di Annibale - Frigento (Av)

I convocazione il giorno 15 aprile 2026 alle ore 15.00  
II convocazione il giorno 16 aprile 2026 alle ore 15.00

GLI ASSOCIATI POSSONO PRESENTARE LISTE DI CANDIDATI A DELEGATI IN RAGIONE DI UNO OGNI 20 VOTI ATTRIBUITI.

IL PRESIDENTE